Anno XVII — Venerdì 14 Dicembre 1883 — N. 298

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 10 dicem contiene:

1. R. decreto 10 novembre che erige in corpo morale la Società di soccorso ai pellagrosi di Ferrara.

2. RR. decreti 6 dicembre coi quali si convocano pel 30 dicembre i collegi elettorali di Roma 1, Vicenza 1, Treviso 2, Bologna 1 per la elezione d'un deputato per ciascuno.

3. Relazione a S. M. sul R. decreto col quale si ammettono depositi nelle Casse di risparmio ordinarie, nelle Banche popolari e in altri Istituti di credito mediante francobolli.

4. Testo del decreto stesso in data 25 novembre.

5. Disposizioni nel personale finanziario e giudiziario.

Un luogo immune

Ci sono alcuni giornali e deputati, che non trovano regolare, che la giustizia possa chiedere alla Camera dei deputati il permesso di procedere contro il pentarca Nicotera, che nell'ambulatorio della Camera stessa, dopo avere insultato a parole i suoi vecchi amici De Pretis e Baccelli, sputò in viso all'on. Lovito, segretario generale del Ministro dell'Interno. Dicono, che questo è affare del presidente della Camera, e che in esso la giustizia non ci ha da entrare. Ne dànno quasi a giustificazione il fatto, che un onorevole poteva già impunemente andare alla pesca di portafogli nelle tasche dei soprabiti collocati nell'ambulatorio.

Se questa teoria dovesse prevalere, non soltanto il Nicotera potrebbe abusare del privilegio di sputare in viso agli altri, ma qualcheduno potrebbe seguire il consiglio dell'altro onorevole Trinchera, uno dei convitati di Napoli, che è quello di *bastonare*. Diffatti, se la cosa pare più atroce, sarebbe però più pulita.

Ad ogni modo, anche per istabilire l'immunità degli ambulatorii della Camera ci vorrebbe una legge, la quale non potrebbe avere un effetto retroattivo.

Se però il presidente della Camera avesse creduto che stava in lui il diritto punitivo in questo caso, gli avrebbe fatto arrestare il delinquente dagli uscieri della Camera.

Intanto la domanda del permesso di procedere contro l'offensore di un deputato e pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni è deferita alla Camera, che la discuterà negli uffici. Se questi, e dopo la Camera, non dessero il richiesto permesso di procedere, chi vorrebbe accettare l'incarico di deputato col pericolo di mettere in atto le glandule salivali di altri onorevoli, od il bastone suggerito dall'on. Trinchera?

Si va dicendo anche adesso, che per evitare gli scandali, come se non fossero già avvenuti, certe cose bisogna fingere di non vederle.

È una politica come un'altra; ma se questo proprio fosse il sistema della Sinistra pura e ricostituita, crediamo che nemmeno quei nostri rappresentanti friulani, che vennero da ultimo giudicati tutti di un pezzo, vorrebbero appartenerci. Nessuno può credere, che essi fossero propensi ad accettare tranquillamente quella sorte di proiettili. Chi si adopera a quel modo, dovrebbe dalla Camera essere mandato altrove a rappresentare..... i suoi simili.

30 - 46 - 66

Ecco tre numeri cui voi potete giocare al lotto. Vi avvertiamo però, che essi possono diventare 40 - 60 - 90, come accade il più delle volte quando si tratta di venire alla esecuzione pratica dei progetti tecnici di ferrovie.

Si tratta della *direttissima* da Napoli a Roma, intesa a rendere possibile agli onorevoli di Napoli di trovarsi nello stesso giorno nella propria città e nella capitale.

Si hanno per questo scopo di già tre progetti corrispondenti alle tre cifre succitate, ma l'ispiratore della Pentarchia, che la raccolse sotto le sue grandi ali, il Sandonato, tra le tre *direttissime* vorrà la *ultra-direttissima*, quella che costa di più e passerebbe per le malsane e spopolate maremme.

De Pretis, che diede le due famose ferrovie di *andata* e *ritorno* di Eboli-Reggio quando c'era contesa tra loro, troverà modo di accontentare tutti.

Intanto nascono da tutte le parti degli altri progetti di *direttissime*, perchè tutti vogliono giungere un'ora prima a sciupare il loro tempo.

Qualcheduno crede, che queste *direttissime* sieno la via *più diretta* per tornare allo squilibrio delle finanze. Ma colla Sinistra ricostituita in Opposizione si deve, come prima, votare le spese ed anche gridare contro le fiscalità. Intanto giuocate.

Fritz a Roma.

Il principe di Germania arriverà il 18; si fermerà quattro giorni per essere a Berlino per Natale. Lo accompagnano un maresciallo di corte, due aiutanti, un segretario e seguito. Il treno reale delle ferrovie romane venne mandato a Genova per il Principe. Vuolsi dare all'arrivo, al soggiorno, grandissima pompa. Il Municipio organizza feste. Grandi preparativi per la rivista militare. Il Principe si recherà al Vaticano il giorno successivo all'arrivo. Quasi tutti i giornali considerano la visita come un trionfo della politica italiana. Solo il *Fascio* dice che il Principe va a Canossa.

—

Tutta la Famiglia reale si recherà alla Stazione in gran gala incontro al Principe imperiale.

Alla rivista militare che sarà data in onore del Principe parteciperà un corpo d'esercito di circa 17,000 uomini. Avrà luogo un pranzo di gran gala al Quirinale.

Schloezer partecipò iersera ufficialmente al Vaticano l'arrivo del Principe. Ignorasi quale modo di restituzione della visita si adotterà dal Pontefice.

La notizia della rivista produsse grande sensazione, perchè evidentemente imprime alla venuta del Principe uno spiccato carattere politico e militare.

—

Al Vaticano vi sono due correnti opposte: Il partito conciliante vuole che si accetti la visita, ove il principe dimandi formalmente udienza al papa, e sostiene che trattandosi di un principe protestante, il papato non si compromette, poichè lo riceve unicamente come un principe non obbligato a tener conto della situazione fatta al papa in Roma. Dice inoltre esser conveniente che il Vaticano completi la conciliazione, finchè sono vivi l'imperatore Guglielmo e Bismarck, che sinceramente la vogliono, mentre sarebbe dubbio ottenerla ove questi mancassero. Questo partito è capitanato dai cardinali Parocchi e Czacki.

Il partito intransigente si oppone a questa combinazione, perchè si costituirebbe un precedente, in seguito al quale venendo a Roma Alfonso di Borbone, ovvero l'imperatore d'Austria, e andando entrambi al Quirinale, non si potrebbe più ricusare di riceverli.

La nuova legge ungherese sull'industria.

Il Governo ungherese prepara una nuova legge sull'industria da presentarsi al Parlamento. Quantunque il progetto non abbia ancor ricevuto la sua forma definitiva, però è assai interessante.

Viene espressamente osservato, che le esperienze fatte negli ultimi due lustri conducono alla conclusione di basare il nuovo progetto sugli stessi principii della legge sull'industria dell'anno 1872. Le innovazioni più importanti in questo progetto di legge sono le seguenti: Una serie di industrie, come osterie, caffè, mediazioni di servizio, rigattieri, imprese di trasporti periodici di persone, vengono dichiarate soggette alla concessione.

Però quelli che esercitavano tali industrie prima dell'entrata in vigore della legge, le possono esercitare anche per lo innanzi senza concessione. I girovaghi vengono regolati severamente. Si prendono energiche misure per l'istituzione di scuole industriali. Per i maestri operai vengono erette società coercitive, ed oltre a ciò la organizzazione degli uffici industriali viene assoggettata a una riforma radicale. Il progetto di legge contiene inoltre nuove disposizioni pel garzonato, sull'estensione del certificato, sulla maniera di condurre il registro dei garzoni, sulla sorveglianza del contegno e della frequentazione delle chiese, ecc.

S'introduce il riposo obbligatorio domenicale per i lavoranti onde questi possano frequentare le chiese; vengono dichiarati obbligatori i libretti di lavoro; vien regolata la situazione dei lavoranti soggetti al servizio militare; vengono prese misure sul registro dei lavoranti. Inoltre si stabilisce, che tanto i lavoranti, come gli operai delle fabbriche, se lo permettono gli statuti, possano venir ammessi tanto alle società industriali libere quanto nelle corporazioni industriali obbligatorie. Viene precisata la sorveglianza delle fabbriche, e vengono obbligate le autorità industriali a produrre annuale rapporto al ministero sulle ispezioni fatte alle stesse. Per certe industrie s'è preso un provvedimento legale per cui possa venir tolto il diritto d'industria ai relativi individui. Pegli scioperi dei lavoranti viene introdotto un arbitrato, per tutte le altre contravvenzioni alla legge sull'industria viene stabilito un castigo di gran lunga più severo. Il prodotto delle multe viene destinato esclusivamente alle scuole industriali. La nuova legge industriale deve entrare in vigore il 1° ottobr 1884.

Come si vede, il Governo ungherese riforma le industrie cogli stessi criteri tenuti da Baccelli nel riformare gli studii, un ritorno verso il passato.

In linea generale, ogni ritorno verso il passato, in qualunque modo, non è progredire; in linea particolare, formar delle leggi per le industrie vale quanto il voler fare a fanciulli dei vestiti per tutta la vita; tosto o il fanciullo romperà il vestito, o il vestito strozzerà il fanciullo.

La Dalmazia.

La *Neue Freie Presse* pubblica un riassunto del memoriale dei deputati dalmati, la cui presentazione al parlamento è imminente.

Questo memoriale abbraccia otto domande, le quali sono: la nomina di un governatore civile per la Dalmazia, l'allontanamento di Pavich, referente, e di Latour, la fissazione della lingua degli uffici e delle scuole, un'apposita esposiura, un governo marittimo, lo scioglimento della dieta dalmata, l'assicurazione della supremazia dell'elemento cattolico dovunque nelle provincie occupate, il completamento della ferrovia dalmata per unirla alle bosniache e nuove leggi per rialzare la marina.

Si deve bastonare...
Consigli di un deputato.

Scrivono da Napoli alla *Capitale*, che nei circoli politici di quella città, dura tuttavia l'agitazione sollevata dall'incidente Nicotera-Lovito. Anzi, quando giunsero colà le prime notizie dei risultati del duello, l'agitazione era tale da non potersene avere idea. In uno speciale convegno leggevasi e commentavasi il seguente telegramma che il deputato Trinchera, appena saputa la notizia del duello, mandò all'onorevole Nicotera:

Roma

« NICOTERA

« Io, moltissimi amici, aspettiamo pronte notizie. Deploro il fatto perchè, accordandogli onore di starvi di fronte sul terreno, avete rilevato un miserabile, cui, se ancora vi fossero i Borboni, sarebbe spettato un impiego come premio a non comuni qualità poliziesche. Ad una supina ignoranza aggiunge un odio inflessibile per tutto ciò che è nobile, elevato, patriottico, siffatta gente si bastona, ma non si onora con un duello. Pubblicate, se credete, questo dispaccio come anticipazione di ciò che dirò alla Camera, come protesta contro chi mantiene ancora in delicate funzioni un volgare agente provocatore, con cui è vietato ad ogni gentiluomo mantenere relazione di sorta.

« *Deputato* TRINCHERA »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 13.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'entrata e della spesa del I semestre 1884 e si approvano i primi 12 capitoli della tabella dell'entrata. Al capitolo 13 (imposte dirette) Savini ripete le sue istanze per l'abolizione delle quote minime.

Magliani risponde essere suo vivo desiderio di prendere dei provvedimenti, ma non poter presentare una legge perchè la Commissione non ha ancora terminati gli studi che offrono non lievi difficoltà; appena superate queste, si affretterà di proporre il disegno di

APPENDICE

Una Galleria Artistica Udinese

Siamo certi di far cosa grata ai nostri lettori, pubblicando la seguente rassegna che un egregio artista concittadino ci manda della bellissima galleria posseduta dal nob. sig. co. comm. Giovanni Gropplero nel suo palazzo di Udine.

Il nostro artista esordisce ringraziando la squisita cortesia del co. Gropplero che gli lasciò visitare minutamente la sua galleria. — Ne voglio fare, egli dice, una breve relazione affinchè i miei concittadini sappiano quali tesori noi abbiamo in paese, conservati per cura di chi veramente apprezza l'arte e gli artisti. —

Quale un logico commento di tali parole, aggiungiamo un sentito elogio al co. Giovanni Gropplero, ed ecco, senz'altro, la relazione sommaria della sua galleria:

Un dipinto del CANELLA, rappresentante una *Cucina rustica*: è un quadro di genere che sorprende per la verità con cui sono dipinti i varî oggetti della rustica abitazione. Il Canella è contemporaneo di Bisi, di Massimo d'Azeglio; i suoi paesaggi sono apprezzatissimi. Fu un artista instancabile e fra le sue belle opere, può notarsi la *Valle di Merano* (Tirolo tedesco) il *Lago di Garda*, le *Spiaggie di Dieppe*, ecc.

La *Processione* dell'INGANNI, altro capo d'opera di pittura di genere. Tutti i cultori dell'arte conoscono l'Inganni per quel bravo pittore di effetti straordinari a luce di fuoco.

Mezza figura dello SCHIAVONI, il vecchio e celebre pittore delle bagnanti e delle odalische.

Fanciulla vestita di bianco, quadrettino molto leggiadro, e di una finitezza sorprendente, dipinto da una artista tedesco N. N.

Altro dipinto dell'Inganni di molto effetto: è un contadino che taglia delle legna.

L'amor di madre: quadro che ha qualche cosa di attraente per la sua espressione; ci vorrebbe a descriverlo non la mia povera penna, ma quella del celebre Pinelli. Questo quadro è del famoso pittore LANFAUT DI METZ.

La Ragazza che scrive una lettera, dell'INDUNO GIROLAMO, è un lavoro come lo sa fare l'Induno; espressivo, di un brillantissimo effetto unito ad un'armonia di colore unica. Ognuno conosce questo autore, onore della scuola lombarda.

Giovinetto che accende il lume, altro quadro di grande effetto.

Un *Beduino* del LIPARINI; questo dipinto è di piccole dimensioni, non ostante si vede il brio della tavolozza dell'autore dello stupendo quadro *La strage di Missolungi* e di altri episodi della rivoluzione greca.

La principessa Erizzo del CARLINI. Qui abbiamo la vera impronta della veneta tavolozza per grandiosità e per quel colore che rammenta le opere del sommo Cadorino: è una mezza figura ma la severa e nobile espressione di quella patrizia, ci fa subito risovvenire il vero tipo della aristocrazia veneziana e la sua grandezza; è proprio un dipinto degno dell'autore del quadro premiato con medaglia d'oro: il *Maometto secondo*, nell'atto di troncare la testa ad Irene, avanti le schiere de' suoi gianizzeri.

Altro dipinto rappresentante un *refettorio*; è senza firma d'autore, attira l'attenzione dell'amatore per una esattezza sorprendente nel disegno e per la finissima esecuzione unita ad un grande effetto di luce.

Altra mezza figura dello SCHIAVONI che rappresenta la *Viola del pensiero*.

Dello STEFANI vi è un quadro rappresentante una *borgata di un antico castello*, i cui fabbricati mettono alla marina. L'effetto, l'esecuzione di questo soggetto sono quanto si può dire di bello e di soddisfacente: è dei dipinti rari a vedersi.

Il *Pranzo del fattore* dell'INGANNI è un magnifico soggetto di genere che rallegra nell'osservarlo per la vera espressione delle figure e per l'amenità del sito.

Giovane che prega, acquarello del TREZZINI. Questo lavoro è assai pregevole.

Altro acquarello poi dell'INDUNO è *un povero suonatore di violino*. Ci sarebbe molto a dire, come questo lavoro rappresenta la verità, senza il sistema di dipingere a macchie e senza quella crudezza che non è per nulla affatto verosimile cogli effetti della natura.

Altro quadro ad olio di piccola dimensione, rappresentante un *Valacco*; è di scuola fiamminga, assai pregiato.

La vista di questi dipinti edifica chiunque amatore, e specialmente se si ha il tempo necessario di poterli bene osservare e studiare in tutte le loro parti; sono opere che segnano le varie scuole, la maniera dei diversi autori, e per la loro armonia, e per la finezza della loro esecuzione; sono ammirabili.

Inoltre, il rispettabile sig. conte tiene una collezione di ritratti di famiglia, eseguiti da varii nostri artisti; fra questi, otto del sig. FAUSTO ANTONIOLI, uno del DUGONI, ed uno del MILANOPULO; degni di molta lode tanto per la rassomiglianza, come per l'esecuzione.

Tre dipinti di paesaggio, pure dell'Antonioli, sono assai pregevoli, e rappresentano una casa rustica, una marina a chiaro di luna, e la campagna romana, con effetto di tramonto.

Altro dipinto di molto pregio è la *Sant'Anna* del POLITI, e si ammira inoltre una ricca raccolta di finissime incisioni dei più distinti autori.

Una *deposizione dalla Croce* di PALMA il vecchio.

La *cena in Emaus* e la *risurrezione di Lazzaro*, del BASSANO.

Le sale ove sono collocati questi dipinti sono decorate assai bene ed in varii stili dai nostri artisti friulani TOMASO TIRCH, BIANCHINI, MASUTTI.

Il co. Gropplero possiede inoltre delle preziose antichità in mobiglie ed in vasellami, fra cui uno stupendo scriguetto originale chinese dell'epoca del quattrocento.

A. Picco

legge. Si approvano i capitoli dal 13 al 28. Sul 29 (sali) Mussi rammenta la necessità di abbassare il prezzo del sale.

Magliani mantiene le sue dichiarazioni che i primi contribuenti che hanno diritto a sgravio, sono quelli del sale, ma la misura deve essere coordinata con altre che si studiano e il momento opportuno non è giunto ancora.

Si approvano poi tutti i successivi capitoli dopo osservazioni di vari oratori sul patrocinio gratuito accordato alle volte con soverchia facilità e su altri rimborsi di spese di giustizia e sul rimborso delle spese ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

Dopo dichiarazioni di Magliani si approva il totale dell'entrata in it. lire 752,953,636.87.

Si approvano i primi 7 articoli della legge sul bilancio. All'art. 8 Morana svolge il seguente articolo addizionale: Il governo del Re ha facoltà di provvedere che le cedole del consolidato italiano pagate ora a Parigi e Londra, siano anche pagate a Berlino. Dice che ciò accrescerebbe il pregio del nostro consolidato nelle piazze principali d'Europa.

Tale proposta, assenziente Magliani, è mandata ad altra seduta della Commissione.

Si approvano i capitoli della spesa ordinaria e straordinaria e il totale in lire 359,139,335.44.

Chiudesi la votazione per la nomina della Commissione pel codice penale.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

NOTIZIE ITALIANE

Briganti della penna. Genova. Nel processo dei giornalisti ricattatori fu pronunziata oggi la sentenza che condanna:

Chiozza, direttore dello *Zeneize*, ad 8 anni di carcere. Parodi, direttore dello *Staffi*, a 7 anni. Borghero, direttore del *Ficcanaso*, a 10 anni di reclusione. Giorni, imputato di complicità, fu assolto.

La sentenza produsse profonda sensazione. Gli imputati erano accasciati.

Effetto dei tempi. A Roma si sta costituendo una Associazione di mutuo soccorso tra i preti, col permesso del cardinale segretario di Stato, mons. Jacobini. Il fatto è notevole.

Industria nazionale. È quasi compiuta la costruzione della tessitoria a vapore che si sta erigendo nel Comune di Varazze. Questo stabilimento, riferisce la Camera di commercio di Savona, avrà 1200 telai ed impiegherà da 400 a 600 persone.

La scuola di Nulvi. In questi giorni ebbe luogo il solenne insediamento del Consiglio d'amministrazione della scuola pratica di agricoltura in Nulvi (Sardegna).

Da tutti si fecero voti per la prosperità di questa Scuola ch'è la prima che sorge in Sardegna.

Auguriamo che parecchie altre la seguano, poichè la Sardegna, tanto ricca di naturali doni, troverà nell'agricoltura, molto meglio e molto prima che in niun altro modo, la strada di progredire.

Promozioni militari. Il *Bollettino Militare* reca le seguenti promozioni:

Nella fanteria: 3 a colonnelli — 18 a tenenti colonnelli — 78 a maggiori per anzianità, e 9 per scelta — 10 allo Stato Maggiore — 185 a capitani per anzianità e 18 per scelta — e 175 a tenenti.

Nella cavalleria: 4 a tenenti colonnelli — 9 a maggiori — 13 a capitani — 9 a tenenti — 5 a sottotenenti.

Nell'arma dei carabinieri: 2 a colonnelli — 1 a maggiore — 1 a capitano sanitario — 7 a capitani.

Nel genio: 3 a colonnelli.

Nell'artiglieria: 5 a colonnelli.

NOTIZIE ESTERE

Imperatore e soldato. La scorsa settimana Francesco Giuseppe si trovava alla caccia nelle vicinanze di Pest. Nel perseguitare la preda, egli si allontanò dal suo seguito ed a galoppo corse per una strada sulla quale incontrò un soldato che lo respinse col fucile. Indietro, gridò il soldato volendo l'imperatore proseguire la via, di qua non si passa. Perchè non si passa? chiese l'imperatore. Perchè qui i nostri tirano a bersaglio ed il capitano ha proibito di passare. E tu non lascierai passare me? No, se anche voi foste il Re! (Francesco Giuseppe in Ungheria ha questo titolo) A Francesco Giuseppe non restò altro che volgere il cavallo da un'altra parte. Venuto più tardi uno del seguito e spiegato al soldato chi era colui col quale avea parlato, il soldato si volse nella sua semplicità dalla parte dalla quale l'imperatore era partito e presentò l'arma.

Il lotto in Austria. Belle somme spendonsi in Austria per il giuovo del lotto. Nel bilancio pel 1884 si fa il conto che lo stato incasserà più di 20 milioni di fiorini dai piccoli giuocatori, i quali ne guadagneranno all'incirca dodici, sicchè il profitto pell'erario sarà di 7.764,000 fiorini, dei quali un milione e cinquanta mila vanno spesi per gl'impiegati e gli uffici del lotto. Il bilancio preventiva gl'incassi e le vincite per ogni singola provincia secondo le date avute negli anni decorsi. Il Litorale non conta pochi appassionati giuocatori del lotto. La somma preventivata è di 840 mila fiorini e le vincite ascendono a 474 mila, sicchè l'erario guadagna netti 366 mila fiorini. Non sarebbe meglio di metterli nelle casse di risparmio postali?

Cavaliere del lavoro. Martino Lindauer, operaio addetto ad una fabbrica pellami in Pilsen, (Austria) in ricognizione della sua lodevole operosità dimostrata per oltre 50 anni in un medesimo Stabilimento industriale, venne decorato colla medaglia d'argento al merito.

Vino e sangue. In un'osteria nella località di Tanietelmedi (Algeria) alcuni operai calabresi ubbriachi, commisero disordini. L'oste, minacciato dai loro coltelli, usò il revolver, ne uccise due, ne ferì tre. Gli operai incendiarono allora l'osteria e saccheggiarono la prossima bottega di orologiaio. Le autorità di Sétif si recarono sopraluogo e fecero 17 arresti.

Monumento a Chambord. Il generale Charette accettò la presidenza del Comitato pel monumento da erigersi in Bretagna alla memoria del conte di Chambord.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio nazionale. Sottoscrizione per l'acquisto del Gonfalone Provinciale, offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi:

Liste precedenti lire 205, Visintini Canciani Barbara l. 5, Ongaro Anna l. 5, Visentini Giuditta l. 3, Mason Lina l. 5, Bianchi ved. Leitenburg Regina l. 2, nob. co. N. L. Gradenigo di Concina di Casarsa l. 10, Di Concina Italia di Casarsa l. 10, Grassi Anna di Tolmezzo l. 5, Marcolini Moro Maria di Tolmezzo l. 5. Totale 253.

Pericolo d'incendio. Questa mattina pigliò fuoco un camino in una casa presso il Ponte Poscolle Gran panico, ma nessun danno: dopo breve ora il fuoco era spento del tutto.

Ricordiamo la necessità di far pulire i camini, a chi non ha ancora praticata questa precauzione. Siccome poi la trascuratezza in questi casi può originare pericoli e danni non soltanto al trascurato, ma anche ai suoi vicini, così raccomandiamo alla Polizia urbana di constatare in quali case non si sieno fatti pulire i camini, per obbligare i proprietari a questo dovere di pubblica sicurezza.

Se è obbligo sbiancar le facciate, tanto più sarà togliere ogni esca d'incendio.

Contravvenzioni ai proprietari di case. Ieri vennero constatate altre 5 contravvenzioni a proprietari di case, perchè non si curarono di notificare al Municipio il cambiamento dei loro inquilini.

Ci torna di rettificare la raccomandazione pubblicata ieri, nel senso che la contravvenzione viene inflitta non solo a chi affittano stanze, ma eziandio a chi affitta case ed appartamenti.

I proprietari dunque sono avvisati di notificare al Municipio, e dentro il più breve tempo dalla partenza, lo sloggio dei loro inquilini.

Noi non l'abbiamo. Una bella istituzione è la *Società dei contadini* in Sardegna. Da qualche tempo si nota in quella isola fertilissima un risveglio dell'agricoltura; anzi gli agricoltori sardi fecero addirittura un gigantesco passo in avanti colla formazione di una società fra di loro, allo scopo di migliorare le condizioni agricole del loro paese.

Noi non abbiamo in Friuli nulla di simile; nè i nostri proprietari, nè i nostri contadini formano associazioni fra loro, sebbene una società agricola che collegasse gli abitanti di una zona estesa, fosse per giovare tanto ai campi quanto ai loro possessori e lavoratori.

Torneremo domani sull'argomento.

Al «Popolo.» La contradizione nella quale il *Popolo* ha creduto di trovarmi perchè dopo aver arringato la folla dalla spianata di Piazza V. E. con una bandiera in mano, chiamai *piazzata* una dimostrazione partigiana che si fosse fatta per ricordare l'impiccagione di Oberdank è soltanto apparente.

Qualunque dimostrazione per Oberdank, limitata a poche persone, ad un partito, mi sembrò e mi sembra infeconda; quella da me suscitata contro le virulenze del *Cittadino* clericale che vilipendeva l'Italia e voleva seppelliti i nostri martiri nel cimitero delle carogne, allora fu una protesta, contro un avversario vicino, presente e non già una piazzata.

Io ottenni allora di far conoscere a molti udinesi di che razza era il patriottismo civile del nostro calunniatore: adesso nulla di nuovo si può far loro conoscere sul fatto di Oberdank, sventolando qualche bandiera e pronunciando qualche parola.

A protestare contro contumelie stampate o predicate, la parola aveva ed ha un valore, appunto perchè detta in piazza; nell'altro caso non ne ha nessuno.

Ringrazio il *Popolo* che mi ha dato occassione di fare queste spiegazioni.

F.

Rochefort e dodici donne. Il figlio del famoso Rochefort, che si chiama Enrico, come il padre, giovane di 22 anni, aveva chiesto di prender parte alla spedizione di Brazzà nel Congo, e partì col celebre viaggiatore, accompagnandolo in tutte le sue pericolose avventure.

Enrico fu fatto capo della stazione di Loango, e Brazzà gli diede diciasette bersaglieri indigeni. Le gelosie portoghesi però gli suscitarono contro l'odio dei negri. Dovette sostenere una continua lotta con costoro, lotta che costò la vita a cinque dei suoi bersaglieri.

Per avere un'idea dell'indole bollente del giovane Rochefort, narriamo la seguente occorsagli avventura:

Venne un giorno a sapere che, poco lungi dalla sua stazione, i negri dovevano far morire col veleno sulla tomba di un capo indigeno trenta di lui mogli e quasi altrettanti schiavi.

Enrico marciò tosto coi dodici tiratori che gli restavano, e trovò sul luogo del sacrificio 2000 negri. Li caricò e li disperse; ma il suo intento falli, le donne erano assolutamente furiose, sicchè, dopo averle prese, dovette abbandonarle.

Enrico visse sei mesi al Congo in lotta con le malattie per cui dovette tornarsene a casa più morto che vivo.

Aggressione. Ci viene riferito da fonte attendibile, che la sera del 19 dello scorso novembre un cotale di Medana, mentre ritornava colla carretta dalla fiera di Romans, fu aggredito sulla strada regionale, che da Mossa conduce e Medana, da tre sconosciuti malfattori, che lo derubarono dell'importo di fiorini 50 e di lire it. 80. L'aggredito nella lotta ha ferito nella mano uno degli aggressori che poi si diede a precipitosa fuga forse per non lasciar traccia di sè. (*Eco del Litorale*).

Arresto di uno sfrattato. A Gorizia venne messo agli arresti certo P. L. arrotino da Arango di Udine, perchè, quantunque bandito dagli Stati austriaci, volle riporre il piede nel territorio di quell'Impero.

Un chiodo! Non trattasi del chiodo che ha trapassato il cranio di Sisara, nè di quello dell'*Elesir* di Donizetti immortalato dai versi: *come chiodo scaccia chiodo, così amore scaccia amor!* No: trattasi di un chiodo che la Regia *disinteressata* ha conficcato in un sigaro *Cavour*, come oltraggio al più grande uomo di Stato che l'Italia abbia vantato!

Sì, sissignori! Un consumatore fedele, uno di quei filosofi che passano la vita nei fumi azzurrognoli del tabacco ci presentò un sigaro inchiodato barbaramente!

È la protesta di un'operaia contro la Regia perchè non le aumenta lo stipendio? È la vendetta di una donna che vuole inchiodare il suo perfido amante? O piuttosto è mancanza di sorveglianza nei fabbricatori?...

Un'altra cosa bella. A Roma, gli impiegati governativi, provinciali e comunali hanno formato una Società fra di loro allo scopo di spendere poco nel vitto. Hanno piantato una specie di cucina per azioni e mangiano bene, a buon prezzo e si trovano contenti.

Bravi!

I Portieri della Corte d'Appello e Procura Generale e dei Tribunali di Bologna hanno rivolta un'istanza al Ministero ed al Parlamento.

L'istanza dice che «fra le classi bisognose e degne della considerazione del Ministero e del Parlamento vi è pure quella dei portieri giudiziari.

«Costoro non solo hanno subito una restrizione nei salarii da che vengono retribuiti dagli Ufficii cogli assegni che a questi passa il Governo per le spese, ma furono anche privati del diritto di pensione; cosicchè, se ora sono scarsamente pagati, nella loro vecchiaia sono attesi da uno stato ben più lagrimevole.

«Gli è pertanto che si rivolgono al Ministero ed al Parlamento, affinchè venga presa in considerazione la loro infelice condizione, disponendosi che il loro trattamento non sia dissimile da quelli degli altri Dicasteri, che godono stipendio fisso retribuito dallo Stato con diritto a pensione».

Teatro Minerva. *On matrimoni per procura*, commedia scipita ed assurda, si sostenne iersera per merito del bravissimo Cavalli, il quale si *trucca* e recita sempre da vero artista.

Per fortuna venne poi il *Milanes in mar* a rallegrare il pubblico, che applaudì le sorelle Snider nei rispettivi pezzi, il Baraggia, la Nesti e particolarmente la signorina Bontempo ed il Porcillo, che dovettero replicare la solita *cammesella*.

—

Questa sera riposo.

Quanto prima serata a beneficio dell'attrice Giuseppina Bontempo.

Si sta preparando l'episodio diviso in 2 giornate *18 e 19 marzo 1848 e i barricad de Milan.*

Società Alpina Friulana. Si ricorda ai soci d'intervenire all'Assemblea sociale che si terrà questa sera alle ore 7 1/2.

Chi ha perduto una scarpa? Lungo il marciapiedi aderente al Palazzo Mangilli fu trovata una scarpuccia da bimbo, nuova e molto ben fatta.

Il perditore può ricuperarla all'ufficio del nostro *Giornale*.

Per una scuola infantile a Comandona un *borghese*, tiranno che s'intende, il sig Sogno, ha donato del suo 15,000 lire, altre 3000 sua moglie e 2000 suo figlio. È una democrazia cui vorremmo imitata da per tutto. Istruire e beneficare è una buona politica, non quella di suscitare gli uni contro gli altri alla guerra civile, o piuttosto incivile.

Sono elettore anch'io! E devo il mio diritto elettorale al non essere proprio assolutamente analfabeta. Confesso però, che ora mi troverei alquanto imbarazzato a dare il voto, se domani fossi chiamato a votare di nuovo, perchè di quella storia di Sinistra pura, o storica, o trasformista, o depretina, o nicoterina e salivale, o crispina, o zanardelliana, o cairolingia, o baccarina, o sandonatina, od altra che sia, non ne capisco proprio niente.

Quando si aveva da votare nelle ultime elezioni mi dissero i miei amici, che ne sapevano più di me, che dovessi votare per i signori Fabris, Solimbergo e Seismit-Doda, i quali ci avrebbero dato tutte le belle cose, che il signor De Pretis ci aveva promesso a Stradella. Io ero tanto più contento di farlo, perchè mi dicevano che quel discorso aveva piaciuto anche a quelli che prima parevano essere contrari al De Pretis. Tanto meglio così: dissi io. Se sono molti d'accordo a volere le stesse cose, si potrà spicciarsi più presto, e senza molte chiacchere si verrà ai fatti.

Ma to'! Che cosa leggo adesso nei giornali? De Pretis non lo vogliamo più. Egli è un traditore. Ha ingannato il suo partito. Egli accetta il voto anche di quelli che erano prima suoi avversarii. Noi siamo la Sinistra e non vogliamo che le cose da noi credute prima buone le vogliano e le votino anche quelli di Destra.

O mi fareste il piacere di spiegarmi che cosa vuol dire proprio in politica Sinistra e Destra? Se si parla di mani io so che cosa vuol dire, perchè me lo hanno insegnato quando ero bambino. Guidando i buoi noi diciamo *a man* e *in fur*. Ma io non ho mai creduto, che noi nella nostra qualità di *elettori* avessimo da trattare i deputati come facciamo dei buoi.

Sarei curioso di sapere proprio che cosa abbia fatto di male quel povero vecchio di De Pretis, che mi dicono patisca anche la gotta, e che cosa vuol dire essere delle Sinistra o della Destra, e perchè la Destra debba essere sempre contro la Sinistra e la Sinistra contro la Destra. Io so, che quando voglio adoperare tutta la mia forza per cacciare avanti un peso, ci adopero tutte e due le mani, come capisco, che se uno mi tirasse dalla destra ed un altro dalla sinistra quella che n'andrebbe di mezzo sarebbe la mia persona, messa tra due forze opposte. Ho veduto nascere la stessa cosa al casotto dei burattini, quando Pantalon era in mezzo tra Arlecchino, che lo tirava dalla Destra, e Brighella che lo tirava dalla Sinistra. Il povero Pantalon si trovò all'improvviso senza le due braccia.

Noi si rideva e si pagava volontieri il bezzo alla moglie del burattinaio; ma se Pantalon fosse stato di carne ed ossa non avrebbe riso di certo a sentirsi così squartato.

Ma, aspettando, come elettore anch'io, che qualcheduno mi spieghi la cosa, La riverisco e Le chiedo scusa di averla tenuta a tedio.

Un elettore politico di Cussignacco.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 110) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza dell'Istituto Esposti di Venezia contro De Carli Alessandro ed altri, si fa noto che all'udienza 15 gennaio p. v. fu fissato l'incanto avanti il tribunale di Pordenone dei beni siti in mappa di Brugnera, di Porcia e di Fontanafredda.

2. Avviso d'asta. Essendosi ottenuta la migliora del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria dell'affittanza settennale delle malghe comunali, nel 28 dicembre corr. avrà luogo nella scuola femminile di Budoia l'incanto per l'aggiudicazione definitiva.

3. Estratto di bando. In seguito ad aumento del sesto nel 24 gennaio p. v. avanti il tribunale di Tolmezzo sarà tenuto l'incanto dei beni siti in mappa di Forni di Sotto.

4. Avviso d'asta. Caduto deserto, per mancanza di aspiranti, l'odierno esperimento d'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade del Comune di Martignacco, avrà luogo un secondo esperimento il 24 corrente.

5. Sunto di bando. Il procuratore di Brognin Antonio, Pietro e Lucia rende noto che nel 18 gennaio p. v. in pubblica udienza presso il Tribunale di Pordenone si terrà l'incanto per vendita al miglior offerente dei beni siti in mappa di Fanna. (*Cont.*)

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 10 dicembre 1883.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni sottoindicati, con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale nella misura che segue, cioè pei Comuni di Valvasone addizionale comunale lire 1,08,414, di Venzone add. com. lire 1,25.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta dalla r. Prefettura colla quale fa conoscere che dal Ministero dell'interno nello intendimento di maggiormente disciplinare l'emigrazione propria vennero formulate nuove disposizioni nel progetto di riforma alla vigente Legge di pubblica sicurezza già presentate alla Camera dei Deputati, e che non appena saranno portate in discussione, vedrà il predetto superiore Dicastero se, ed in quanto, sia il caso di tener conto dei voti al riguardo espressi da questa Rappresentanza provinciale.

— Prese atto del ringraziamento fatto dall'onor. Ministro di agricoltura, industria e commercio per l'invio della relazione sui provvedimenti adottati in questa Provincia dal 1869 in poi pel miglioramento della razza bovina.

— Approvò il contingente dei quadrupedi di requisizione pel servizio dell'esercito assegnato a questa Provincia per l'anno 1884, suddiviso fra i diversi Comuni della Provincia medesima.

— In seguito all'avviso 28 ottobre p. p. n. 4448 pel concorso ad un posto di allievo nella Scuola di pomologia ed orticoltura a Schio si, sono presentati quali aspiranti al detto posto:

1. Bellida Attilio di San Pietro al Natisone.
2. De Prato Emilio di Spilimbergo.
3. De Marchi Arnaldo di Fanna.
4. Zuliani Domenico di Udine.

La Deputazione provinciale, presi in esame e valutati i titoli di ciascun aspirante, conferì il posto suddetto a Zuliani Domenico di Udine.

A favore dei Corpi morali e Ditte sottoindicate autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova di lire 4200.20 per cura e mantenimento di mentecatte povere nel mese di novembre 1883.

— Ai signori Chiap dott. Giuseppe di lire 80 e Celotti cav. dott. Fabio di lire 40 per visite praticate ai vajuolosi di Spilimbergo, Porcia e Gonars.

— Al sig. Tomadini Andrea di it. lire 100.40 per fornitura di oggetti di vestiario uniforme ad alcune guardie boschive.

— Al signor Marsilio Giov. Battista di lire 66 in rimborso di parte del premio conferito ad un torello nella Esposizione 1882 tenutasi in Tolmezzo e statogli trattenuto fino all'adempimento degli obblighi stabiliti col programma di detta Esposizione.

— La Commissione dei deputati Marzin, Monti e Biasutti, compita la visita al manicomio succursale di Sacile, riferirono che quell'amministrazione procede lodevolmente e che il suicidio del maniaco Rigo avvenne in un modo del tutto strano ed imprevedibile.

La Deputazione provinciale prese atto di questa relazione.

Vennero inoltre trattati altri n. 47 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 27 di tutela dei Comuni; 3 interessanti le Opere Pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 57.

Il Deputato Prov. BIASUTTI.

Il Segretario *Sebenico*.

A proposito di patate! Sarebbe un bel tema per la nostra cronaca, giacchè ad averne di questi tuberi magari a casse sarebbe un bel vantaggio per i tempi che corrono. Ma il motivo di ricordarle qui è un ritorno ad un'idea del *G. di Udine*, a cui gli si offre occasione da una attuale *esposizione di patate* che si tiene nell'Inghilterra.

È questo uno dei tanti esempi di *specializzazione* di studii e sperimenti ed esposizioni e concorsi che s'usano in quel paese.

Colà si mangiano patate a tutto pasto. Esse servono, per così dire, di pane e di polenta, di fritto e di arrosto, soprattutto di corredo alle eccellenti bistecche.

Ci tengono quindi colà ad averne di ogni qualità e stagione, precoci e serotine, da fritto e più gentili, da alesso e quindi più farinacee. I dilettanti e coltivatori sono quindi chiamati a soddisfare tutti questi gusti.

Noi vorremmo veder sorgere anche nel nostro Friuli questo *sistema di gara speciale su di alcuni prodotti*.

Poniamo p. e. che si dia per soggetto la *frutticoltura* in *Friuli*. Questa potrebbe darsi degli scopi *generali* prima di tutto, come sarebbero quelli di portare sul mercato interno per i nostri consumi la più grande varietà di frutta squisite, oppure di darsi in quantità certe specie di frutta per il commercio di esportazione.

Ognuno vede però, che in queste due gare, sebbene abbiano uno scopo speciale, c'è già una grande generalità. Lasciamo stare la prima, la quale abbraccia già essa sola tutta la frutticoltura e quindi potrebbe subire molte specializzazioni per ogni singola varietà di frutta, quali potrebbero piacere ai buongustai, ed occupiamoci un momento soltanto della seconda.

Noi, siamo posti alle porte dei paesi oltramontani, dove le ferrovie possono apportare le nostre frutta, e possiamo coi navigli a vapore spedirne ai paesi meridionali.

Per i primi dovremmo vedere quali sono prima di tutto le frutta primaticcie da poter loro spedire, o quelle che si affanno più al nostro che al loro clima. Avremmo quindi le ciliegie, le pesche, certe qualità di pere, a tacere delle susine e delle castagne ed altre frutta. Quindi noi dovremmo concordi produrre le frutta esportabili in quantità e qualità che fossero bene pagate, e per conseguenza sarebbe da portare lo studio su queste e da chiamare su di esse la gara dei produttori. All'inversa per l'esportazione al sud sarebbero le frutta invernali, come le pere e le mele; ed anche su di queste sarebbe da portarsi la gara. Già ci sarebbe una grande varietà da sperimentare, prima di fissarne la scelta, la quale poi potrebbe essere diversa secondo le plaghe della Provincia tanto tra loro diverse per altezza ed esposizione.

Naturalmente, anche per istabilire la gara va studiato il mercato dove apportare le nostre frutta; su quali mercati si potrebbero sperimentare le varietà coltivate ora, per dedicarsi a coltivare poi le varietà più ricercate e di maggior prezzo.

Anche delle frutta, che si esportano già si deve cercare il perfezionamento.

Chi non vede p. e. che le ciliegie duracine si potrebbero produrre di maggiore grandezza, che i bei marroni sono bene pagati, che le pesche sono accette e pagate pure, ma che bisogna considerarle anche come merce viaggiante. Per le mele e le pere invernali sarebbe larghissimo il campo degli sperimenti; e siccome di questo frutto sarebbe da farne un largo commercio e la coltivazione potrebbe estendersi assai, così converrebbe chiamare al più presto i coltivatori ad un primo convegno speciale colle loro frutta per discutere i modi migliori di estendere la coltivazione delle più scelte ed apprezzate.

I concorsi poi dovrebbero farsi in varie parti della tanto varia Provincia naturale, onde vedere sui luoghi le qualità specifiche dei prodotti e la convenienza di estenderne la coltivazione.

Per la *frutticoltura* noi non saremmo per molto tempo, che allo *stadio sperimentale*, e per questo vorremmo che ci affrettassimo onde potere a poco a poco *specializzare* la coltivazione delle frutta. Così saremo per qualche tempo per i *formaggi* delle nostre *Latterie sociali*. Vorremmo, che la gara fosse portata sugli *erbaggi*, che si cominciasse anche quella dei *volatili domestici* e delle varie qualità di quadrupedi da *carne*.

Egli è appunto con queste gare su prodotti speciali che si perfezionarono molti di essi nell'Inghilterra ed in altri paesi. Non dovremmo anche noi entrare in questa via? V.

Società Operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Fanna Raffaele** che avranno luogo il giorno 14 corr. mese alle ore 4 1|4 pom. movendo dalla casa in Via Savorgnana n. 2.

LA DIREZIONE

IN MORTE
di **Raffaele Fanna.**

Vivo, mi avesti amico; defunto, abbi il mio pianto, il pianto di chi serberà sempre sacra la tua memoria, ma il vuoto lasciato dalla tua perdita, non verrà riempito più mai. C. G. N.

Raffaele Fanna. Una grave sciagura ha colpito la famiglia del sig. Antonio Fanna; Raffaele, il primogenito, dopo due anni di dolorosa malattia, dopo un'agonia di due anni, è morto, ieri verso le 2 pom., appena trentenne.

Il sig. Antonio Fanna ha saputo farsi amare da tanti per le sue belle qualità, si rese tanto benemerito della Società operaia, di cui è un'altra volta Vicepresidente: la sua sventura è sentita da tutti.

Sventura preveduta, con dolorosa certezza, ma la morte apre nuove e profondissime ferite anche nel cuore già degli affanni più esperto. Sia conforto a quella famiglia la condoglianza comune e l'immacolata memoria che lascia il compianto Raffaele.

Oltre confine.

Il commercio di Trieste. Ecco i risultati sommari del movimento delle merci esportate ed importate per via di terra nel decorso novembre:

	Importate	Esportate	Totale
	Centinaia metriche		
ferrovia	631,731	359,583	991,314
novembre 1883 carri	87,149	5,712	92,861
totale	718,880	365,295	1,084,175
» 1882 totale	714,409	328,173	1,042,585

Suicidio. È stato ritrovato nell'Isonzo presso Strazig il cadavere di certo G. Cvirn, che lavorava presso l'indoratore Slabanja di Gorizia. Non si conosce ancora qual motivo abbia indotto questo giovane al passo disperato.

La vendita dell'usina a gas. La Delegazione municipale, dopo lunga discussione, ha concretata una proposta al Consiglio sulla domanda della Società francese-belga per l'acquisto dell'usina comunale del gas di Trieste.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

NOTIZIA TELEFONICA

—:—

Non vi sarà al certo più bella notizia telefonica al 31 dicembre corr. che quella di poter partecipare alla moglie, all'amante, al nipote, ai creditori, agli amici.... ed anche ai nemici: — Ho vinto uno dei cinque premi di centomila lire della Lotteria di Verona! Tutto sta nell'assicurarsi i biglietti a tempo.

Ostriche false. Tutto si falsifica in questo basso mondo, persino le ostriche. Se dobbiamo credere al giornale *La Guyenne* di Bordeaux, queste conchiglie avrebbero suscitato l'avidità dei falsari. La polpa dell'ostrica si imita facilmente con vari mezzi che possono essere più o meno impropri, ma che sfuggono all'esame superficiale di chi non sia proprio della partita.

Le si dà il colore col rame; ma finora la grande difficoltà consisteva nel far aderire la parte imitata alla parte vera e già usata a cui si adattava. Ora, finalmente, pare che anche questa difficoltà sia stata superata. C'è chi ha composto una colla speciale, la quale fissa a un tempo la polpa sulla madreperla e i due gusci insieme, acquistando la solidità di una vera cartilagine. Avviso ai mangiatori di ostriche. Questa notizia, del resto, non è nuova; ci ricordiamo d'aver letto che in alcune trattorie americane, dopo le prime dozzine di ostriche e relative bibite, si era pensato di fornire agli avventori alterati, delle pseudo-ostriche, che essi assorbivano senz'altre osservazioni.

CORRIERE

Moralità.

Alla Camera dei rappresentanti di Washington fu dal governo proposto un *Bill* che vieta l'importazione di merci dannose alla salute da paesi ove è proibita l'importazione di simili merci di origine americana.

Brutte nuove.

Parigi 13. Numerosi disastri marittimi in Spagna, in Inghilterra ed in Francia. La nave italiana *Anaca* è perita sulle coste delle Baleari; l'equipaggio si è salvato. Una nuova perturbazione atmosferica si avanza dall'Atlantico.

Rivoluzioni.

Londra 13. La disfatta di Hicks destò grande eccitazione in Arabia; incoraggia gl'insorti dell'Hedjas e di Yemen. Il governatore di Yemen domandò rinforzi. La strada dalla Mecca a Gedda è rotta. Credesi che la Porta spedirà otto battaglioni.

Ostinazione fatale.

Si legge nel *J. de S. Petersbourg*:

« Buon numero di giornali esteri ci giungono con informazioni ed articoli consacrati ad una Commissione la quale si occuperebbe a Pietroburgo d'un progetto d'organizzazione politica. Crediamo essere in grado d'informare i nostri confratelli che così questa commissione come il progetto di cui la dicono occupata non esistono che nella loro immaginazione. »

TELEGRAMMI

Londra 13. È imminente l'attacco di Dongola e di Kartum da parte del Mahdi.

Il *Times* dice che è urgente di occuparsi delle misure da prendersi per proteggere gli stranieri residenti nelle città minacciate.

Belgrado 13. Ristic conferì spesso in questi ultimi giorni con re Milan, proponendo al suo sovrano delle riforme e l'amnistia.

In tal caso soltanto il signor Ristic accetterebbe un portafoglio nel gabinetto serbo.

New-York 12. Il *New-York Herald* ha un dispaccio da Hongkong 9 dicembre, secondo il quale gli europei residenti a Canton hanno passato questa settimana fra angoscie che non si ricordano da 18 anni.

E' arrivato a Canton un corpo di 4000 uomini per formare la guarnigione in luogo d'altrettanti che si mandano nel Tonkino.

Roma 13. Sono assai commentate le dichiarazioni fatte iersera alla Minerva dall'on. Depretis. Egli disse tra altro che la sua maggiore ambizione era quella di costituire un forte partito di un governo forte. (*Euganeo*).

Roma 13. Fu molto notato l'epiteto di partito nuovo, usato iersera da De Pretis nel designare l'attuale maggioranza.

Roma 13. L'on. Farini scrisse al Procuratore generale di Roma, essere conveniente di chiedere il consenso della Camera prima di continuare l'istruttoria, del processo d'oltraggio contro Nicotera.

Lione 13. Cyvoct, riconosciuto colpevole dell'esplosione avvenuta nel caffè Bellecour, venne condannato a morte.

Berlino 13. Ieri, chiamato da Bismarck, è partito il signor di Courcel, ambasciatore francese, per Friedrichsruhe dove già si trovava il principe Reuss, nostro ambasciatore a Vienna.

Si crede che il cancelliere voglia dare spiegazioni a de Courcel sul viaggio del principe imperiale. (*Euganeo*)

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 13 Dicembre

Napol.	9.59 1|2 a 9.60 |—	Ban. ger.	59.20 a 59.30
Zecch.	5.66. a 5.70|—	Rend. au.	79.25 a 79.35
Londra	120 15 a 120.65	R. un. 4 0|0	87.75 a 87 3|4
Francia	47.80 a 48.10	Credit	282 3|4 a 281 1|2
Italia	47.90 a 48.10	Lloyd	610 a —.—
Ban. Ital.	48.— a 47.95	R. it.	88.|— a 88.3|4

VENEZIA, 13 Dicembre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.33

Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 208.50	a 208.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 13 Dicembre

Inglese	101.1|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89.1|4	Turco	—.|—

BERLINO, 13 Dicembre

Mobiliare	477.50	Lombarde	265.—
Austriache	527.50	Italiane	89.75

FIRENZE, 13 Dicembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	24.97	Banca T.	.—|—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.05 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 14 Dicembre

Rend. Aust. (carta) 79 10; Id. Aust. (arg.) 79.75
Id. (oro) 98.65
Londra 121.—; Napoleoni 9.60\|—

MILANO, 14 Dicembre

Rendita Italiana 6 0\|0 91.02; serali 91.—

PARIGI, 14 Dicembre

Chiusa Rendita Italiana 90.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 29182. (1 pubb.)

Editto.

Dall'i. r. Pretura Urbana Civile in Trieste si porta a pubblica notizia come nel di 10 aprile 1883 sia qui decesso Giovanni Del Missier fu Giovanni nativo da Clausetto nel distretto di Spilimbergo, con una disposizione di ultima volontà e che la madre e tutrice degli eredi testamentari qui domiciliati domandò che l'eredità venisse ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca.

Si diffidano quindi tutti gli eredi o creditori, sieno austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, nonchè gli eventuali eredi esteri ad insinuare le credute loro pretese entro giorni 30 decorribili dalla terza inserzione del presente editto con ciò che in difetto di insinuazione da parte degli eredi esteri la ventilazione sarà assunta da questa i. r. Pretura in concorso degli interessati qui domiciliati.

Trieste, 10 settembre 1883.

Num. 1391 (2 pubb.)
Provincia di Udine Distretto di S. Vito al Tagl.

Municipio di Sesto al Reghena

Avviso

Rimasta vacante per rinuncia volontaria del titolare, questa condotta medica chirurgica, resta aperto il concorso alla stessa a tutto il 31 corr. mese di dicembre.

L'onorario è di lire 2000, più lire 600 per indennizzo mezzo di trasporto, e sulle prime va trattenuta la tassa di ricchezza mobile.

La popolazione si compone di 4072 abitanti dei quali due terzi circa hanno diritto all'assistenza gratuita.

Il Comune è in piano e con ottime strade tutte in regolare manutenzione.

Gli obblighi del medico si desumono dal relativo capitolato di servizio ostensibile presso l'Ufficio Municipale.

Il concorrente dovrà produrre istanza in carta da bollo documentata dalla fede di nascita, situazione di famiglia, attestato di sana robusta costituzione fisica, certificato penale e diplomi in medicina, chirurgia ed ostetricia.

La elezione è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dall'avviso di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Sesto al Reghena, 1 dicembre 1883

Il Sindaco
GIOVANNI DOTT. FABRIS

N. 1038 (3 pub).
Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano

Avviso di concorso.

A tutto il 25 corr. dicembre è aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo Comune con l'onorario di annue lire 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande da presentarsi a questo Ufficio entro il suindicato termine dovranno essere documentate a termine di legge.

La nomina verrà fatta con sollecitudine dal Consiglio Comunale e l'eletta entrerà in funzione appena approvata.

Dall'Ufficio Municipale
Muzzana del Turgnano, 9 dicembre 1883.

Il Sindaco
G. BRUN

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. **18**

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercatovecchio n. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA — Via Mercatovecchio n. 2 — **UDINE**

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Variato assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. 14.— a 45.—
Vestiti completi » » »	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» 12.— a 24.—
Calzoni » » » »	» 7.— a 14.—
Gilet » » » »	» 3.— a 16.—

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. **12.—** a **20.—**
Veste da camera	» **24.—** a **45.—**
Impermeabili	» **30.—** a **40.—**

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella L. 18.—

Soprabiticastor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. 25.— a 60.—
Collari ruota stoffe miste e diagonali	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe assortite	» 16.— a 30.—
Soprabiti e collare a tre usi	da L. 40.— a 70.—
Calzoni stoffa rigata	» 10.— a 18.—
Gilet »	» 5.— a 8.—

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. **20**

Non più capelli bianchi

Colore primitivo naturale si ottiene colla

TINTURA VEGETALE

Composta da Ghino Benigni Livorno

Unica Tintura progressiva che restituisca il colore primitivo in sole TRE applicazioni — Di facilissimo uso. Resultato garantito da più di 15 ANNI DI CRESENTE SUCCESSO.

L. 2 la bottiglia con istruzione

In Udine unico Deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 53

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria RANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine — OLIO di FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA — alla Farmacia F. Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

7

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

Nella stagione estiva si raccomanda l'uso del

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparanza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e raffierma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinagre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

MARCO QUARISA

Cambio-Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le ***Quattro Cartelle*** originali dei Prestiti Comunali di ***Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia***

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5.

Queste QUATTRO CARTELLE originali ***devono venire rimborsate per sicuro con L. 290*** e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le ***Cartelle*** originali del Prestito Comunale di ***Barletta 1870***

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2.

Queste Cartelle originali ***devono venire rimborsate per sicuro con lire 100*** e concorrono in Quattro estrazioni annue

20 febbrajo	20 agosto
20 maggio	20 novembre

a vistosi premi di Lire 100.m, 50.m, 20.m et.

Prossime Estrazioni

al 31 dicembre 1883 prestito Venezia, al 10 gennaio 1884 prestito Bari, vincite lire 50.000

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di Verona, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 76

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all' Ufficio annnnzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontana N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja N. 71
SUCCURSALI
Sondrio D. Invernizzi — ***Ancona***, G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludonn l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società ***Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.***

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York

Per Montivideo e Buenos-Ayres.

1 gennaio 1884 vap. **Umberto I.** fr. 200 — 15 gennaio 1884 vap. **Orione** fr. 190 — 1 febbraio 1884 vap. **Maria** fr. 180 — 15 febbraio 1884 vap. **Perseo** fr. 190.

Per Rio-Janeiro (Brasile) senza toccare nessun altro porto. — 22 dicembre 1883 vap. **Polcevera** prima cl. fr. 600, terza cl. fr. 160 — 22 gennaio 1884 vap. **Amedeo** od altro prima cl. fr. 600 terza cl. fr. 160.

Partenza straordinaria per **Montevideo e Buenos-Ayres.** — 22 febbraio 1884 vap. **Rio-Plata** terza cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a **Montevideo** ai seguenti prezzi in oro: prima cl. fr. 1625, seconda cl. fr. 1125, terza cl. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese, prezzo terza cl. 130 lire, il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa G. COLAJANNI oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da ***Genova a Buenos-Ayres***, è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja n. 71

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame* UNIONE UMBRA *degli agricoltori.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci